COMUNE DI ROVIGO

SETTORE URP, UFF. STAMPA, CULTURA, MUSEO, TEATRO, GEMELLAGGI, TURISMO, EVENTI E MANIFESTAZIONI, DEMOGRAFICI E STATISTICA, DECENTRAMENTO E POL. DELLE FRAZIONI

MUSEO DEI GRANDI FIUMI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Zago Francesco

DETERMINAZIONE N. 2224 DEL 24/06/2025

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO DIRETTO (TRAMITE TRATTATIVA IN MEPA. DI CONSIP) PER IL SERVIZIO DI RESTAURO E CONSERVAZIONE DI RITRATTI SCULTOREI DI PROPRIETÀ DEL MUSEO DEI GRANDI FIUMI – CIG: B7394D9EF4

IL DIRIGENTE

Richiamati:

- la deliberazione della Giunta comunale n. 48 del 04.03.2021 esecutiva, con cui è stato approvato l'assetto della macrostruttura dell'Ente, come già previsto nella deliberazione della Giunta comunale n. 70 del 29.07.2019;
- gli artt. 107 e 109 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;
- il Decreto Sindacale n. 7 dell'11/02/2025 con cui è stato conferito l'incarico dirigenziale per il Settore Ufficio Stampa, Urp Comunicazione e Qualità, Cultura, Museo, Teatro, Turismo Eventi e Manifestazioni, Demografici, Statistica, Decentramento e Politiche delle Frazioni alla Dott.ssa Micaela Pattaro, Decreto con il quale sono stati stabiliti altresì l'ordine di sostituzione dei dirigenti in caso di assenza o impedimento;
- che il Responsabile unico del progetto è il Funzionario dott. Francesco Zago dell'U.O. Museo;
- che il direttore dell'esecuzione è la dott.ssa Chiara Vallini Funzionario Conservatore dell'U.O. Museo;
- l'art. 192 del T.U.O.EE.LL., il quale prevede che la stipulazione dei contratti debba essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:
  - il fine che con il contratto si intende perseguire;
  - l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
  - le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 50, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 36/2023 " *Codice dei contratti pubblici in attuazione*

dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78" (d'ora innanzi anche solo "*Nuovo Codice*") che stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore ad Euro 140.000, si possa procedere ad affidamento diretto, anche senza la consultazione di più operatori economici, con la garanzia che i soggetti affidatari siano in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

- l'art. 17, comma 2, del Nuovo Codice prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- l'Allegato I.1 al Nuovo Codice definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "*l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del [nuovo] codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice*";
- **Viste**
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 19/12/2024, recante ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2025/2027, relativa nota di aggiornamento al DUP 2025/2027, bilancio di previsione esercizio 2025/2027 e relativi allegati";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 08/01/2025 ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027- Assegnazioni dotazioni Finanziarie";
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 31/01/2025, avente ad oggetto "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione 2025/2027";

Considerato che l'Amministrazione Comunale al fine del raggiungimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione, nonché di miglioramento degli standard qualitativi del Museo dei Grandi Fiumi, ha partecipato al bando regionale approvato con DGR n. 400 del 15 aprile 2025 "*Approvazione del bando MAB – musei e archivi per l'assegnazione di contributi a musei, archivi e biblioteche riconosciuti, per iniziative mirate al raggiungimento o al mantenimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione. DGR n. 186/2025 Piano annuale degli interventi per la cultura 2025 L.R. n. 17/2019, artt. 22-24"*.

Dato atto che:

- nello specifico, l'Amministrazione Comunale ha presentato un progetto afferente all'ambito della cura e gestione del patrimonio (n. pratica Regione Veneto 21231/37388 del 20/05/2025), individuando quale intervento prioritario e significativo il restauro e la ricollocazione di tre opere otto/novecentesche appartenenti alle raccolte civiche rappresentative della storia risorgimentale italiana e locale, ovvero: i ritratti scultorei di Amos Bernini opera di Policronio Carletti (gesso, inv. 21481), di re Vittorio Emanuele II opera di Ambrogio Zuffi (gesso, inv. 21482) e di Giuseppe Garibaldi opera di Ettore Ximenes (terracotta, inv. 21483);
- le opere sono pervenute al Museo dei Grandi Fiumi nell'ultimo decennio del Novecento,

essendo in precedenza collocate senza protezione in un vano di magazzino presso la sede municipale;

- a causa della permanenza prolungata, necessitano di un intervento di pulitura, consolidamento e restauro al fine di consentire in futuro lo spostamento delle opere nel deposito per le raccolte civiche che nel frattempo il Museo dei Grandi Fiumi sta allestendo e che rappresenterà un ambiente più idoneo per la sicurezza e la conservazione,
- l'intervento garantirà la possibilità di programmare iniziative di valorizzazione come, per esempio, visite ai depositi in occasione di eventi particolari;
- l'intervento di restauro richiede professionalità, competenze e requisiti specifici, dunque il coinvolgimento di tecnici esterni dotati di esperienza nella movimentazione e nel restauro di opere scultoree;
- i tre beni rientrano nella definizione di "bene culturale" secondo l'art. 10 del Decreto legislativo n. 42/2004 "Codice dei Beni culturale e del Paesaggio" e sono quindi soggetti alle disposizioni previste dal testo unico;
- a tale proposito è stata pertanto acquisita l'autorizzazione all'esecuzione dei restauri dalla competente Soprintendenza A.B.A.P. con nota P.G. n. 81005 del 30.10.2023 agli atti della U.O. Museo.

Considerato

- che con la delibera di Giunta Comunale n. 174 del 16/05/2025 è stato approvato il progetto per gli interventi di restauro dei tre rilievi scultorei indicati in premessa per un importo complessivo di progetto stimato in € 7.330,00;

- che qualora il progetto venisse approvato e finanziato dalla Regione Veneto nella sua quota massima richiesta (pari cioè al 70% del costo totale), il Comune di Rovigo dovrà attraverso le proprie risorse compartecipare con un impegno almeno pari al 30% (come previsto dall'*art.5, lettera c* del Bando), con la precisazione che le attività dovranno essere svolte e rendicontate entro il 31.12.2025;

- alla data odierna non è stato ancora adottato il provvedimento regionale di concessione del contributo, ma si prevede una risposta entro i termini indicati nel bando;

- l'Amministrazione intende comunque procedere con l'affidamento del servizio per la quota di cofinanziamento, subordinando l'efficacia della parte residua all'ottenimento del contributo;

Rilevato che occorre perciò individuare un operatore specializzato in possesso di pregressa e idonea esperienza nell'esecuzione del servizio di restauro e conservazione indicati in premessa;

Tenuto conto che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei Principi di cui al Libro I – Parte I – Titolo I del Nuovo Codice;

Appurato che:

- ai sensi dell'art. 58 del Nuovo Codice, l'appalto non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del Principio del Risultato di cui all'art. 1 del medesimo Nuovo Codice, tenuto conto che il restauro delle tre sculture fanno parte dello stesso progetto e il contributo regionale copre una quota indistinta del valore complessivo;
- in tema di imposta di bollo, a mente dell'art. 18, comma 10, del Nuovo Codice, a carico dell'affidatario, si debba tener conto di quanto disposto dall'Allegato I.4 al medesimo Nuovo Codice;

Considerato, quindi, che il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento di che trattasi, le cui caratteristiche essenziali sono qui riepilogate:

- il *fine* che si intende perseguire con il contratto è quello di acquisire una prestazione professionale specifica per il restauro e la conservazione dei ritratti scultorie di proprietà del Museo al fine di renderli fruibili al pubblico e migliorare gli standard qualitativi del Museo;
- *l'oggetto* della procedura riguarda l'esecuzione del servizio restauro e conservazione di ritratti scultorei indicati in premessa con le specificazioni meglio precisate nel contratto d'appalto;
- *la forma* del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del Nuovo Codice, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- *le modalità di scelta del contraente*: affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del Nuovo Codice;
- *la durata stimata dell'appalto*: dalla sottoscrizione del contratto fino al termine del servizio e in ogni caso entro i termini di rendicontazione delle attività alla Regione Veneto così come indicate nel bando;
- *il valore stimato dell'appalto (art. 14 Nuovo Codice)*: euro 7.330,00
- *l'imposta di bollo (Allegato I.4 Nuovo Codice)*: **esente**;
- *ulteriori clausole essenziali*: quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e e nel contratto d'appalto;

Dato atto che al procedimento in questione è stato attribuito dal sistema AnacForm in Mepa il seguente Codice Identificativo Gara **CIG** n. **B7394D9EF4;**

Rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e dalla Circolare AVCP n. 3 del 05.03.2008, per le modalità di svolgimento dell'appalto, non è necessario redigere il DUVRI che non sono stati riscontrati i suddetti rischi ma al più di organizzazione spaziale e temporale degli interventi, pertanto, non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI.

Dato atto che, a tal fine in data 09/06/2025 è stata richiesta mediante trattativa diretta un'offerta tramite il portale telematico M.e.P.a. di Consip (ID **5425433**) per l'affidamento in parola al seguente operatore economico: dott.ssa. Zampollo Serena, specializzata in tecnologie per beni culturali, diagnosi e restauro di opere d'arte, con sede legale a Rovigo, Viale Porta Adige n. 165, Cf. ZMPSRN88M69H620S – P.Iva 01484360290, in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione della prestazione contrattuale oggetto del presente affidamento;

Considerato che lo stesso operatore ha presentato entro i termini fissati la propria offerta economica unitamente alla relazione dettagliata sugli interventi e accettando le clausole contrattuali, con particolare riferimento alla condizione per cui in caso di mancato riconoscimento del contributo regionale per la quota residua rispetto a quella di competenza del Comune, il contratto manterrà efficacia limitatamente alla parte finanziata con i fondi comunali e il servizio sarà perciò rimodulato proporzionalmente;

Preso atto che l'offerta economica per il restauro dei tre rilievi scultorei ammonta a complessivi euro 7.330,00 (Iva esclusa ai sensi dell'art. 1 comma 67 L. 190/2014 e comprensiva degli oneri previdenziali sociale), così distinti: euro 2.630,00 per l'opera Amos Bernini; euro 3.000,00 per l'opera di Vittorio Emanuele II ed euro 1.700,00 per il mezzo busto di Giuseppe Garibaldi;

Vista l'offerta economica ricevuta dal seguente operatore economico:

Ragione sociale	Sede legale	Partita Iva	Offerta
Dott.ssa Serena Zampollo	Rovigo, Viale Porta Adige n. 165	01484360290	7.330,00 (esclusa Iva ai sensi dell'art. 1 comma 67 L. 190/2014) e comprensivo di cassa di previdenza sociale

Rilevato che sono stati rispettati i principi di risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023, in quanto con il presente affidamento il Comune raggiunge con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo nel rispetto dei principi della legalità, trasparenza e concorrenza;

Che è stato altresì rispettato il principio di rotazione di cui all'art. 49 D.lgs n. 36/2023 poiché per l'operatore economico rappresenta il primo affidamento nell'ambito del settore.

Dato atto che sotto il profilo contabile con il presente provvedimento verrà impegnata la somma di euro 2.630,00 sul capitolo 180130/1311 "*Prestazioni professionali e specialistiche per la cultura*" corrispondente al 35,88% del costo complessivo dell'intero progetto finanziata con le risorse comunali come previsto dal bando, mentre la rimanente quota pari cioè ad euro 4.700,00 viene prenotata sul medesimo capitolo di bilancio, con la precisazione che verrà trasformata in impegno definitivo solo dopo l'effettiva assegnazione del finanziamento regionale mediante successivo e separato provvedimento dirigenziale;

Che tale operazione è conforme al principio della congruità tra l'obbligazione giuridica e la copertura

finanziaria, oltre al principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata (allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011);

Ritenuto quindi, per i motivi sopra indicati, di affidare alla dott.ssa. Zampollo Serena, con sede legale a Rovigo, Viale Porta Adige n. 165, Cf. ZMPSRN88M69H620S – P.Iva 01484360290, per l'importo complessivo di euro 7.330,00, sotto la condizione meglio sopra specificata e accettata dalla stessa professionista in sede di trattativa diretta, in quanto l'offerta è ritenuta congrua e adeguata rispetto alle finalità e alle richieste della stazione appaltante;

Dato atto:

- che l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata al presente atto (**sub. A**) ma non ostensibile, il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e che la stazione appaltante verificherà le dichiarazioni, in caso che queste vengano individuate sulla base del sorteggio a campione da svolgersi con modalità predeterminate ogni anno dall'amministrazione medesima, come stabilito dall'articolo 52, comma 1, del Nuovo Codice, precisando che qualora la verifica riveli una dichiarazione non veritiera, la stazione appaltante è tenuta a procedere alla risoluzione del contratto con le conseguenze di legge;

- dell'esito della regolarità contributiva della dott.ssa. Zampollo Serena, Cf. ZMPSRN88M69H620S – P.Iva 01484360290" - DURC, (Numero Protocollo INAIL_45963261 - Data scadenza validità 19/9/2025);

- che non sussistono annotazioni in capo all'operatore economico nel casellario ANAC alla data del presente atto;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.lgs. 36/2023, l'operatore economico è dispensato dal deposito della garanzia definitiva in quanto l'importo non elevato e l'assenza di contestazioni da parte di altre stazioni appaltanti, preludono alla piena affidabilità della professionista;

Attestato che il sottoscritto RUP non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 "*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*" e successive modifiche e integrazioni;

Atteso che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del Nuovo Codice, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

Valutato positivamente il presente provvedimento, sotto il profilo della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, co. 1, del T.U.O.EE.LL. e del vigente Regolamento comunale sul sistema dei controlli;

Accertato che il programma dei pagamenti conseguenti all'impegno di spesa assunto con la presente determinazione risulta compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 183, c. 8, del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 9, c. 1, lett. a) sub. 2, del D.L. 78/2009;

Richiamati, infine:

1) il vigente Statuto comunale;
2) il vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
3) il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;
4) l'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (principi contabili);
5) gli artt. 107, 151 e 183 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, T.U.O.EE.LL.;
6) l'art. 1, commi 15 e 32, Legge n. 190/2012, in ordine agli obblighi di pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi nei siti *web* istituzionali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione;
7) il D.lgs. m. 36/2023 Nuovo Codice dei Contratti Pubblici;
8) il D.lgs. n. 33/2013 inerente agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni con particolare riguardo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
9) gli artt. 3 e 6 della Legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
10) la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
11)

Tutto ciò premesso e richiamato,

D E T E R M I N A

a) DI CONSIDERARE le premesse del presente atto come parte integrante e sostanziale del medesimo, anche ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della Legge 241/1990.

b) DI ACQUISTARE, mediante affidamento diretto ex art. 50 comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 36/2023, il servizio descritto in narrativa.

c) DI APPROVARE l'istruttoria del procedimento e quindi di affidare il servizio di restauro e conservazione descritto in premessa e qui riportato in favore della **dott.ssa. Zampollo Serena**, specializzata in tecnologie per beni culturali, diagnosi e restauro di opere d'arte, con sede legale a Rovigo, Viale Porta Adige n. 165, Cf. ZMPSRN88M69H620S – P.Iva **01484360290** mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36/2023 acquisito attraverso l'utilizzo della piattaforma MePA di Consip I.D. n. 5425433 per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, nonché sotto la condizione meglio di seguito precisata al successivo punto 7;

d) DI APPROVARE la spesa complessiva di euro 7.330,00 (Iva esente ai sensi dell'art. 1 comma 67 L. 190/2014 e comprensivo di cassa di previdenza 4%), che trova sufficiente capienza nel competente capitolo di bilancio d'esercizio;

e) DI IMPEGNARE ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e del principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, a favore della dott.ssa. Zampollo Serena, con sede legale a Rovigo, Viale Porta Adige n. 165, Cf. ZMPSRN88M69H620S – P.Iva 01484360290, la somma corrispondente all'obbligazione giuridicamente perfezionata, pari cioè al 35,88% del costo complessivo dell'intero progetto con imputazione nell'esercizio finanziario in cui la stessa è esigibile a favore del creditore come sopra indicato:

Esercizio finanziario di esigibilità	Capitolo	Descrizione	Cod. Finanziario	Importo
2025	180130/1311	"Prestazioni professionali e specialistiche per la cultura"		**€ 2.630,00** (Iva esente ai sensi dell'art. 1 comma 67 L. 190/2014) e comprensivo di cassa di previdenza sociale

f) DI PRENOTARE ai sensi dell'art. 183 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e del principio contabile applicato della competenza finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, a favore della dott.ssa. Zampollo Serena, con sede legale a Rovigo, Viale Porta Adige n. 165, Cf. ZMPSRN88M69H620S – P.Iva 01484360290, la somma pari all'importo residuo, subordinato all'effettiva concessione del contributo da parte della Regione Veneto e con la precisazione che in caso di esito positivo verrà formalizzato l'impegno di spesa tramite successivo atto integrativo:

Esercizio finanziario di esigibilità	Capitolo	Descrizione	Cod. Finanziario	Importo
2025	180130/1311	"Prestazioni professionali e specialistiche per la cultura"		**€ 4.700,00** (Iva esente ai sensi dell'art. 1 comma 67 L. 190/2014) e comprensivo di cassa di previdenza sociale

g) DI DARE ATTO che, in assenza della concessione del contributo, non si procederà alla formalizzazione dell'impegno della parte residua e il contratto manterrà efficacia limitatamente alla parte finanziata e impegnata con le risorse di bilancio (euro 2.630,00) senza che nessun ulteriore onere possa essere richiesto dall'affidatario per la parte del servizio non finanziata dalla Regione, così come accettato dallo stesso in sede di trattativa diretta sulla piattaforma Mepa (ID 5425433);

h) DI STABILIRE che tale clausola sospensiva contenuta nello schema di contratto allegato alla trattativa diretta verrà formalizzata in sede di sottoscrizione del contratto dalle parti al fine del perfezionamento dell'obbligazione giuridica;

i) DI DARE ATTO che l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e che la stazione appaltante verificherà la veridicità delle dichiarazioni, precisando che la mancata sussistenza dei requisiti prevista dal Codice dei contratti comporterà la risoluzione del contratto con le conseguenze di legge;

j) DI EVIDENZIARE che per il presente affidamento è stato acquisito per il tramite del sistema ANACFORM in Mepa il seguente CIG **B7394D9EF4** con la precisazione che in caso di mancato riconoscimento del contributo regionale, sarà onere del RUP comunicare all'ANAC la conseguente modifica del codice di identificazione gara relativamente all'importo definitivo dell'affidamento;

k) DI STABILIRE che il pagamento della prestazione avverrà secondo le modalità concordate con l'operatore ovvero nei termini di legge previo ricevimento della regolare fattura elettronica e verifica della corretta ed esatta prestazione del servizio;

l) DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 183, co. 8, D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 9, co. 1, lett. a) sub 2, del D.L. n. 78/2009, il sottoscritto ha accertato preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti relativi all'impegno di spesa che si assume con il presente atto è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica in materia di pareggio di bilancio come, peraltro, accertato con la sottoscrizione del presente atto da parte del Responsabile dell'Area contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, co. 7, e dell'art. 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000.

m) DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. Lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento sotto-soglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, che avverrà entro **30** giorni dalla data del presente affidamento, come previsto dall'art. 55, co. 1, del D. Lgs. 36/2023.

n) DI DARE ATTO che il contratto del presente affidamento non è soggetto a imposta di bollo come determinato dalla tabella A di cui Allegato I.4 del Codice dei contratti pubblici;

o) DI ESTENDERE all'operatore economico affidatario come sopra generalizzato il codice di comportamento integrativo in essere presso la Stazione Appaltante, come previsto dall'articolo 2, co. 3, del D.P.R. 62/2013, reperibile nella specifica sezione denominata "*Amministrazione trasparente*", sottosezione "*Atti generali*" del sito internet istituzionale del Comune di Rovigo (www.comune.rovigo.it).

p) DI DEMANDARE al RUP:

- anche per mezzo degli Uffici competenti, tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione;
- tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del D. Lgs. 36/2023, compresa la pubblicazione dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 9, del medesimo decreto 36/2023;
- la pubblicazione e trasmissione delle risultanze della presente procedura e dei dati richiesti nella fase esecutiva del contratto, in ossequio alle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 32, della Legge 190/2012.

q) DI INFORMARE, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) – Sezione di Venezia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro 30 giorni da quello di pubblicazione all'albo on-line.

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

IL DIRIGENTE
Micaela Pattaro

Documento sottoscritto con firma digitale